ALLEGATO "A"

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA BASE

TABELLA N. 1:

CATEGORIA STRADA (1)	Tariffa STANDARD **Permanente**	Ragguaglio	**Tariffa Base Permanente**	Tariffa STANDARD **Temporanea**	Ragguaglio	**Tariffa Base Temporanea**
	Euro / mq		**Euro / mq o ml**	**Euro / mq**		
1	**30**	0,80	**24**	**0,60**	4	**2,40**
2	**30**	0,75	**22,5**	**0,60**	3,50	**2,10**
3	**30**	0,70	**21**	**0,60**	2,50	**1,50**
4	**30**	1	**30**	**0,60**	3	**1,80**

TABELLA N. 2: OCCUPAZIONI PERMANENTI - TARIFFE ANNUALI

COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI DA APPLICARE ALLE TARIFFE BASE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

CATEGORIA (1)	Tariffa Base	Sacrificio per la collettività		Valore economico della disponibilità dell'area Passi carrabili ordinari, coeff. = 1							Uso rilevante, intensivo dell'area		Cavi e condutture uso privato Comma 829 L.160/19: per le occupazioni del sottosuolo la tariffa standard è ridotta di un quarto		
	€ / mq	Centro abitati	Fuori centri abitati	Passi carrabili promiscui	Distribuz. carburante	Centri Commer-ciali **(*)**	passi carrabili di strutture ricettive **(*)**	passi carrabili di tipo industr.le/ artig.le **(*)**	Mezzi pubblicitari (2)		CAVE	ALTRO (4)	< 300 ml. A	> 300 ml. B	> 900 ml. C
					> = 15 ml	< 15 ml **soglia 8 ml**	**soglia 6 ml**		Cartelli	Preinsegne			Cad.	Cad.	Cad.
1	**24**	1	1	2	5	5	5	5	1,5	1	8	2	4	6	9
2	**22,5**	1	1	2	5	5	5	5	1,5	1	8	2	3	5	8
3	**21**	1	1	2	5	5	5	5	1,5	1	8	2	3	4	7
4	**30**	1	1	2	2	2	2	2	1,5	/	8	2	3	3	3

(1)

1° cat. : - strade provinciale di tipo "C – Extraurbane secondarie;

2° cat. : strade provinciale di tipo "Fa – Extraurbane locali che conservano le caratteristiche funzionali di strade provinciali;

3° cat. : strade provinciale di tipo "Fb – Extraurbane locali che non conservano le caratteristiche funzionali di strade provinciali;

4° cat. : aree non stradali di uso pubblico

(2) Ai mezzi pubblicitari temporanei ed ai segnali di cui all'art.42 *(ex art. 136 Reg.CDS)*

contenenti la denominazione dell'esercizio si applica il coefficiente previsto per i cartelli.

(3) Ogni altra occupazione ex art.20 CDS o ex art.25 CDS

(*) ESEMPIO DI CALCOLO *con soglia* su strada 3° Categoria –> Tariffa Base = 21,00 €/mq

Centro Commerciale

Accesso ml. 12,00 = (21,00 x 5 coeff. x 8,00 ml) + (21,00 x 4,00 ml extra-soglia) = 840,00 + 84,00 = € 924,00

Struttura ricettiva

Accesso ml. 10,00 = (21,00 x 5 coeff.. x 6,00 ml) + (21,00 x 4,00 ml extra-soglia) = 630,00 + 84,00 = € 714,00

Uso Industriale/Artigianale

Accesso ml. 10,00 = (21,00 x 5 coeff.. x 6,00 ml) + (21,00 x 4,00 ml extra-soglia) = 630,00 + 84,00 = € 714,00

Occupazioni PERMANENTI di cavi, condutture e qualsiasi altro manufatto realizzate da aziende di erogazione di pubblici servizi (Art. 63 lett. f del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446).

Il canone è determinato nella misura del 20 per cento dell'importo risultante dall'applicazione della misura unitaria di tariffa pari a euro 1,50 per il numero complessivo delle utenze presenti nei Comuni nell'ambito territoriale provinciale al 31 dicembre dell'anno precedente.

In ogni caso l'ammontare del canone dovuto a ciascun ente non può essere inferiore a euro 800,00.

TABELLA N. 3 : OCCUPAZIONI TEMPORANEE

TARIFFE GIORNALIERE A MQ O LINEARE

Categoria	Tariffa Base Temp. EURO	Attraver-samenti	Percor-renze	Fiere	Attività edilizia	Attrazioni, giochi, divertimenti, spettacolo viaggiante	Riprese cinemato grafiche	Altro
Cat. 1	**2,40**	1	0,50	1	0,25	0,50	2	1
Cat. 2	**2,10**	1	0,50	1	0,25	0,50	2	1
Cat. 3	**1,50**	1	0,50	1	0,25	0,50	2	1
Cat. 4	**1,80**	1	0,50	1	0,25	0,50	2	2

Con importo minimo di € 30,00 ad eccezione delle riprese cinematografiche il cui importo minimoè fissato in € 150,00.

In caso di **Attività edilizia (**ponteggio e/o cantiere stabile) lungo la carreggiata viabile deve essere applicato un coefficiente moltiplicatore pari a 2: Per le occupazioni temporanee superiori a 30 giorni consecutivi verrà effettuato un abbattimento del 50% dal 31° giorno di occupazione e del 70% dal 61° giorno.

In caso di **percorrenze e attraversamenti** per cavi e condotte viene considerato sempre un giorno di lavorazioni per l'intero sviluppo dello scavo (cantiere itinerante)

Alle occupazioni temporanee effettuate in seguito a prescrizioni maggiori o comunque imposte dall'Ente, viene applicata una riduzione del 50%.

Diritti di segreteria e spese per

l'istruttoria

Per ogni nuova richiesta di concessione/autorizzazione/n.o., va versato l'importo di Euro 61,97 per diritti di istruttoria ed Euro 90,00 per sopralluogo.

Per ciascuna richiesta di rinnovo, voltura o modifica del titolo autorizzativo, va versato l'importo di Euro 45,00 per diritti di istruttoria ed Euro 90,00 per sopralluogo.

Allegato "C"

ALLEGATO "B" - DEPOSITI CAUZIONALI

ACCESSI, ATTRAVERSAMENTI E RIPRESE CINEMATOGRAFICHE

Categoria	Tariffa Base EURO	Accesso fino a 6 metri	Accesso superiore a 6 metri	Attraversamenti in trincea	Riprese cinematografiche	Gare veicoli a motore
Cat. 1	**500**	1	1,5	4	0,8	2
Cat. 2	**500**	1	1,5	4	0,8	2
Cat. 3	**500**	1	1,5	4	0,8	2

PERCORRENZE A METRO LINEARE

Categoria	Tariffa base (ml)	Percorrenza sotto sede stradale	Percorrenza in banchina	Percorrenza in fossetta o lungo scarpata
Cat. 1	**45**	1	0,6	0,4
Cat. 2	**45**	1	0,6	0,4
Cat. 3	**45**	1	0,6	0,4

Per le occupazioni non previste dalla tabella o di particolare complessità l'importo del deposito cauzionale sarà determinato a discrezione dell'Ufficio Lavori.
Per gli enti pubblici, Telecom, Enel Consorzi ed altri enti o ditte erogatori di pubblici servizi, è ammessa la stipulazione di una polizza generale minima pari a **Euro 51.645,69 euro**, quale copertura globale per tutte le concessioni, autorizzazioni ed interventi d'urgenza da rilasciare nel corso dell'intero anno.

SCHEMI GRAFICI ESEMPLIFICATIVI
(rappresentazioni esemplificative non in scala)

Figura 1. *Elementi geometrici della sezione stradale*

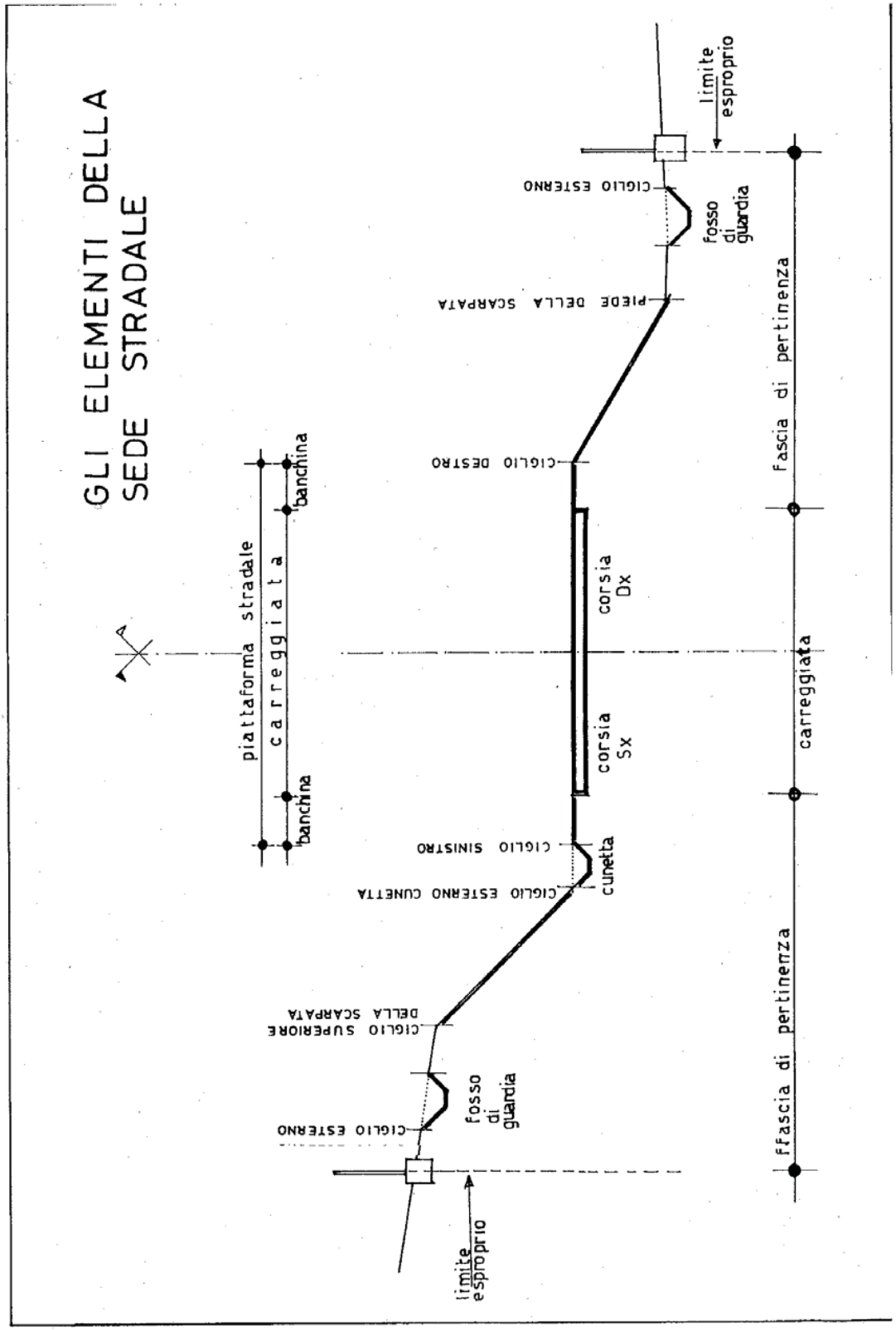


Figura 2. *Insegne di esercizio* – [Art. 40, comma 1, Reg. canone Unico]

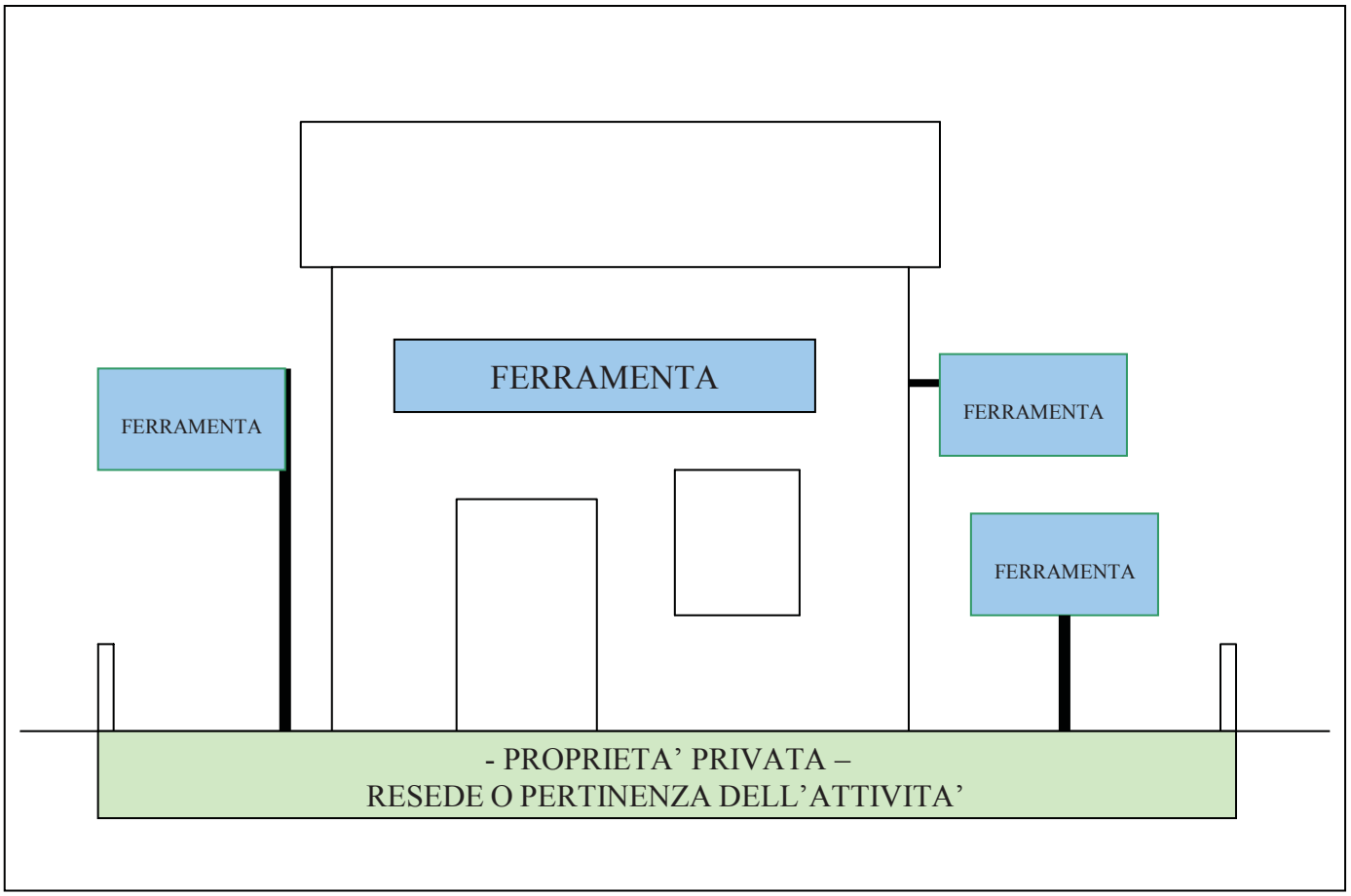
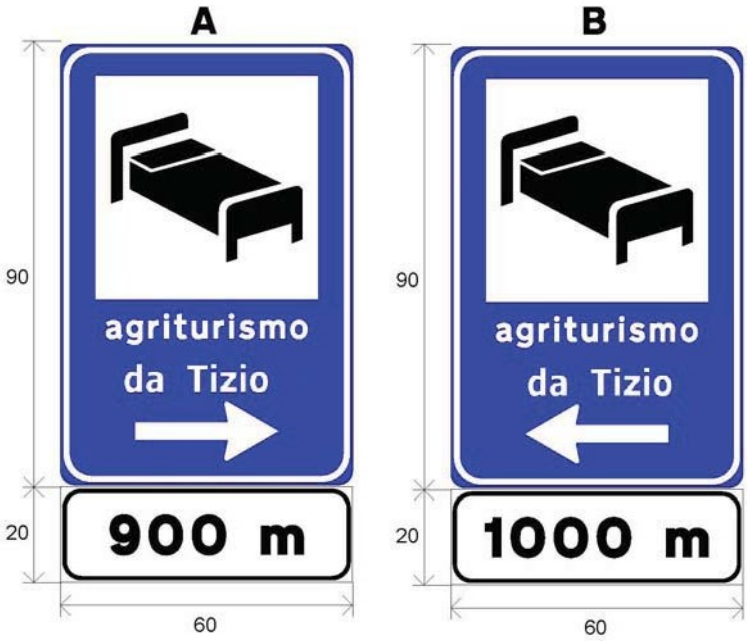


Figura 3. *Preinsegne* – [Art. 40, comma 2, Reg. canone Unico]

(DIMENSIONI: 1,25 m x 0,25 m)

Figura 4. *Segnale con indicazione di servizio utile* – [Art. 40 - Reg. canone Unico]



(DIMENSIONI PANNELLO: 0,60 m x 0,90 m)
(DIMENSIONI PANNELLO DISTANZIOMETRICO : 0,60 m x 0,20 m)

Figura 5. *Raccordi verticali concavi e convessi segnalati (dossi e cunette)*
[Art. 44, comma 2, parte 2.a, lett. g) Reg. canone Unico]

Divieto di installazione in ambo i sensi

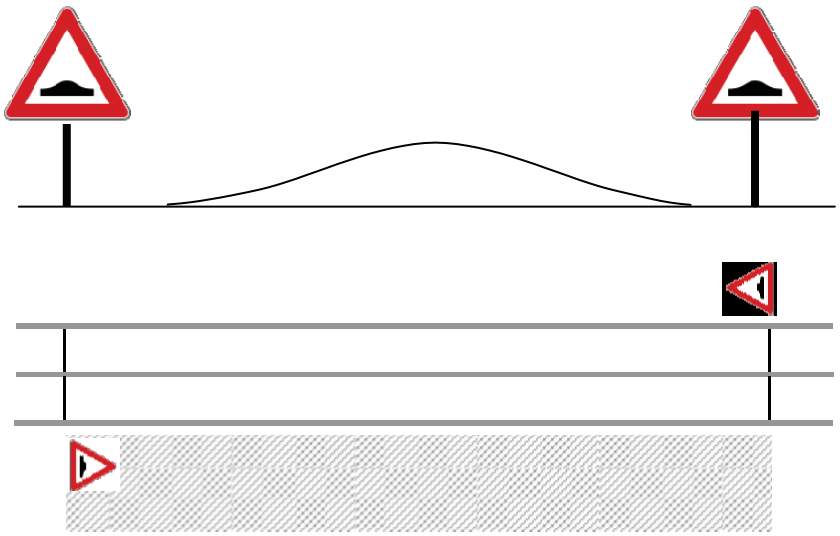


Figura 6.a *Area delle intersezioni - intersezione semplice*
[Art. 44, comma 3, lett. b) - Reg. canone Unico]

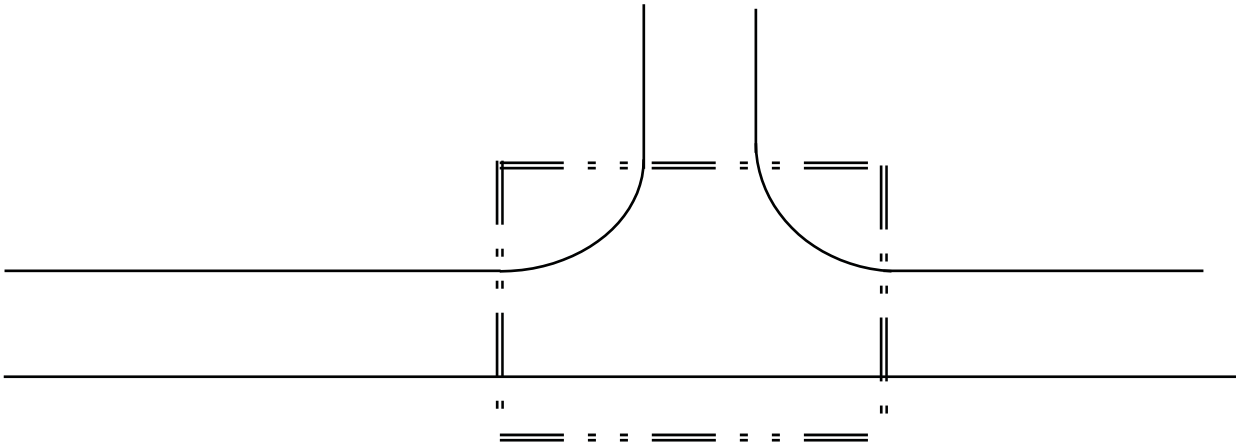


Figura 6.b *Area delle intersezioni - quadrivio*
[Art. 44, comma 3, lett. b) - Reg. canone Unico]

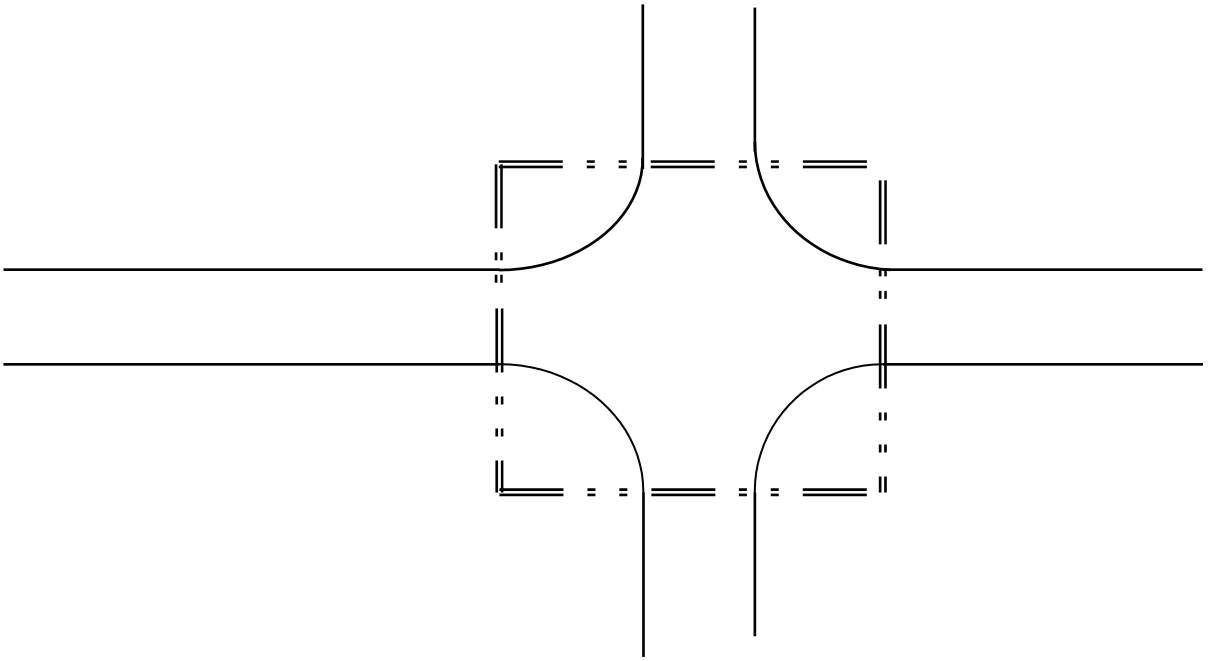


Figura 6.c *Area delle intersezioni - Caso limite: rotatoria*
[Art. 44, comma 3, lett. b) - Reg. canone Unico]

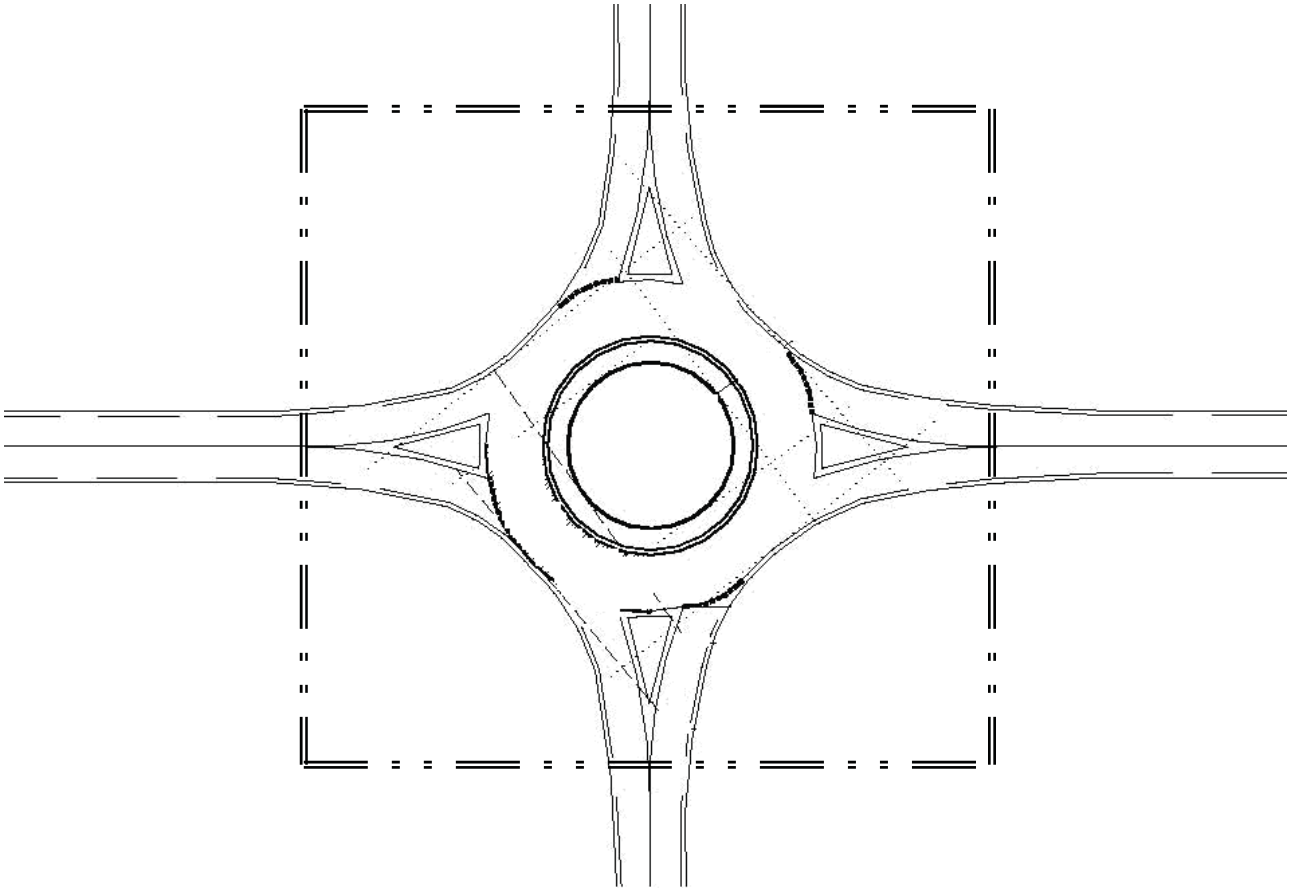


Figura 7.a *Distanza dalle intersezioni: intersezione semplice -*
[Art. 44, comma 3, lett. c) - Reg. canone Unico]

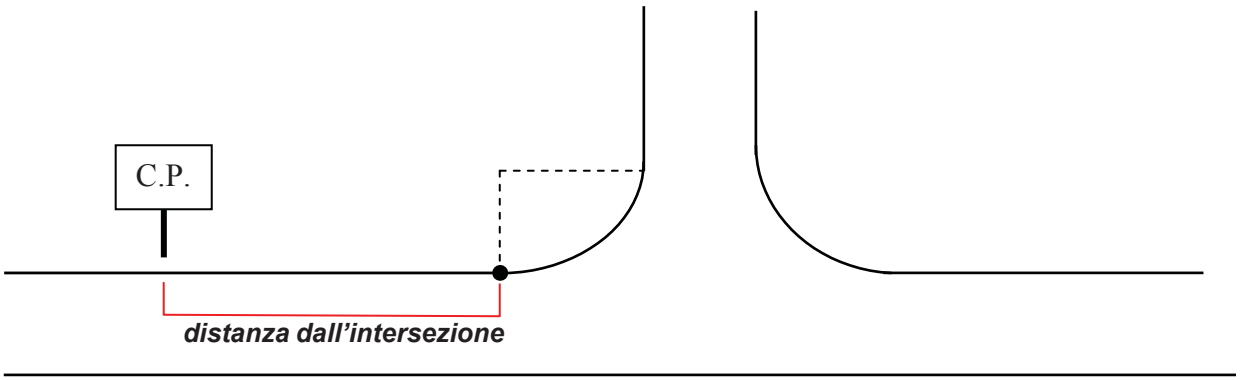


Figura 7.b *Distanza dalle intersezioni: intersezione con corsia di accumulo*
[Art. 44, comma 3, lett. c) - Reg. canone Unico]

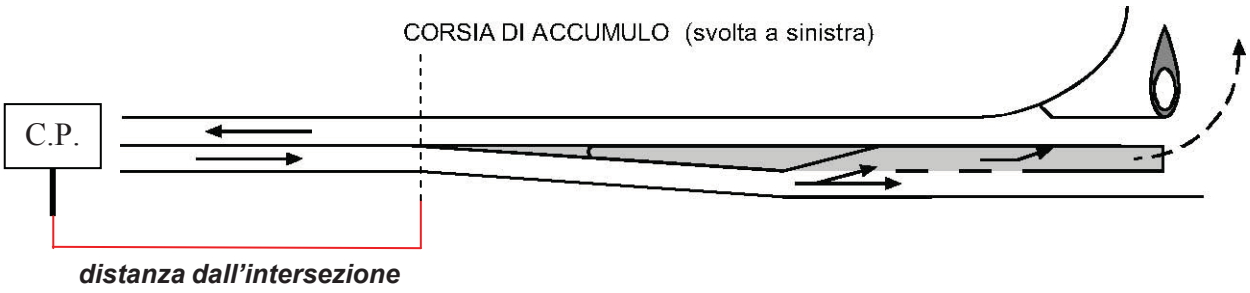


Figura 7.c *Distanza dalle intersezioni: intersezione con aiuola spartitraffico*
[Art. 44, comma 3, lett. c) - Reg. canone Unico]

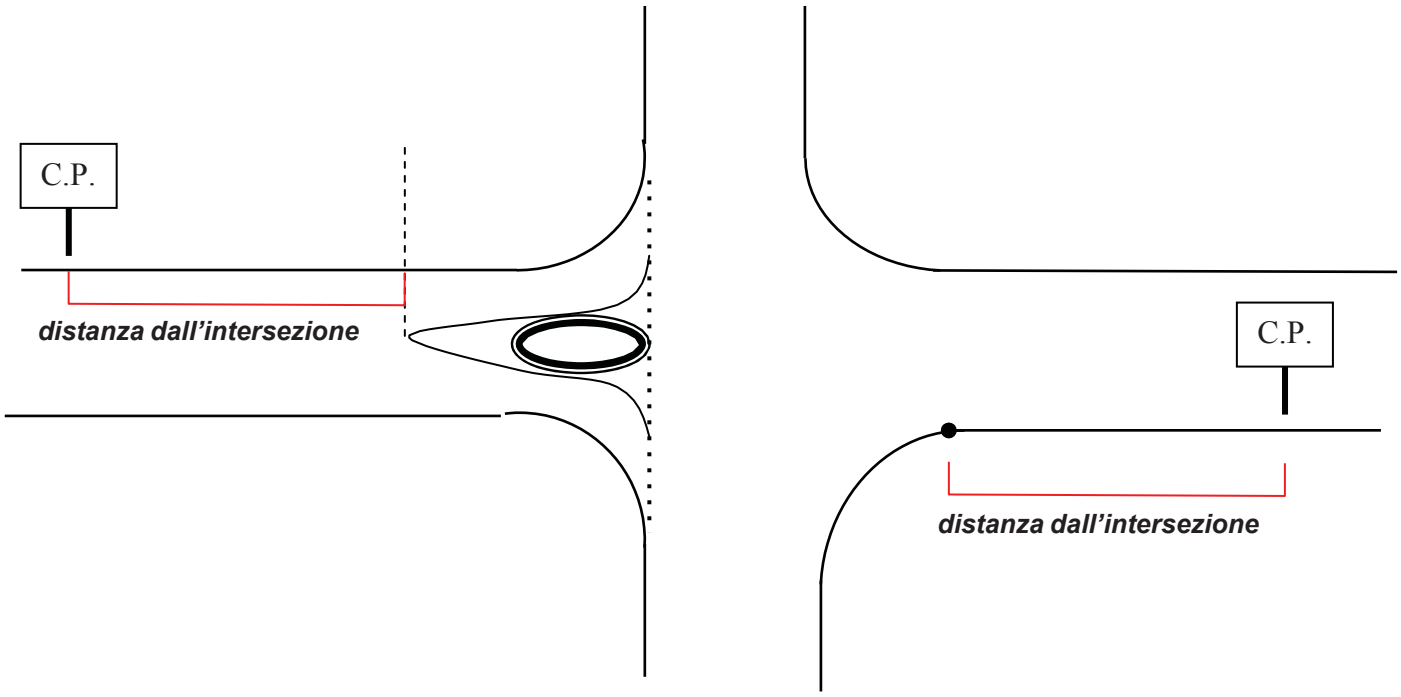


Figura 8.a *Distanza dalle curve con raggio inferiore o uguale a 250 mt.-*
[Art. 44, comma 1, lett. e) - Reg. canone Unico]

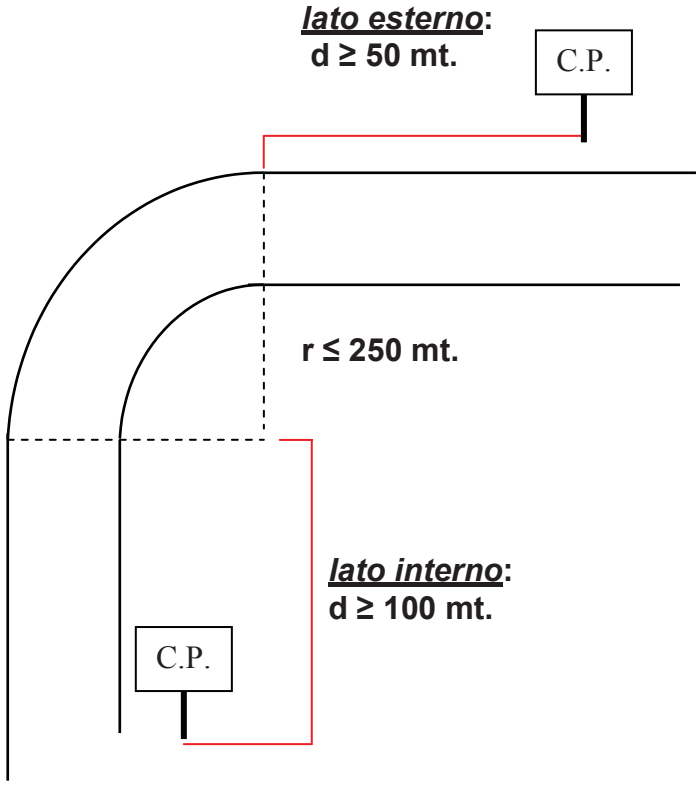


Figura 8.b *Distanza dalle curve in presenza della segnaletica di pericolo di cui alle Figg. II 4 - II 5 – II 6 – II 7*
[Art. 44, comma 1, lett. e) - Reg. canone Unico]

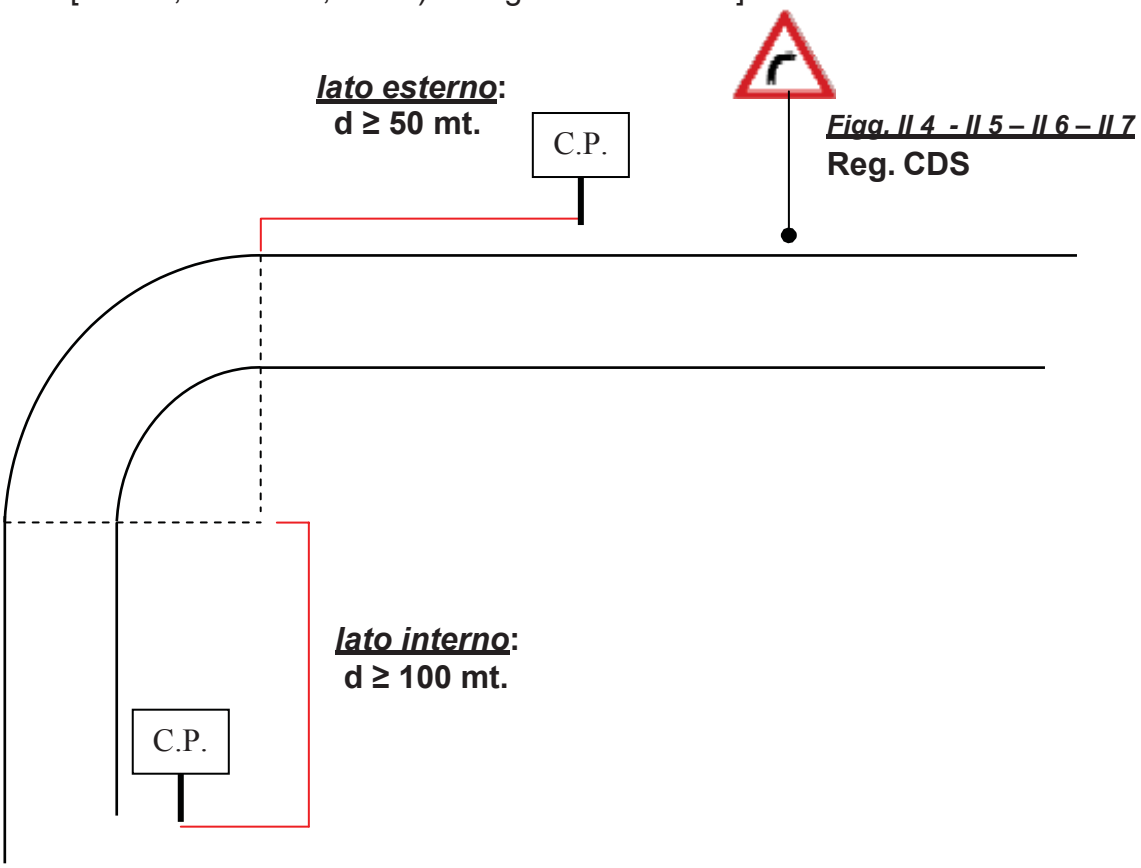


Figura 8.c *Divieto di installazione lungo le curve con raggio inferiore o uguale a 250 mt. e/o in presenza della segnaletica di pericolo di cui alle Figg. II 4 - II 5 – II 6 – II 7* [Art. 44, comma 2, parte 2.a, lett. e) - Reg. canone Unico]

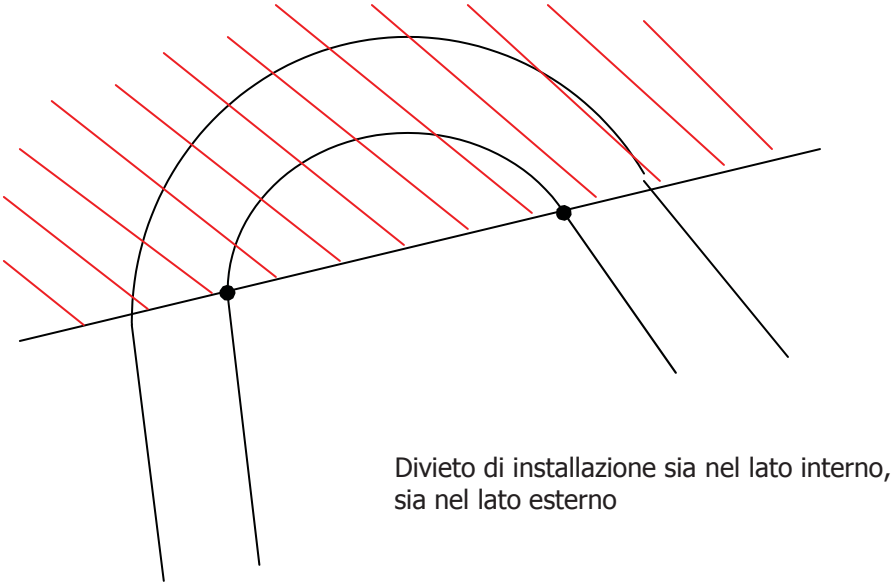


Figura 9 *Sezione stradale: quota e distanza di installazione mezzi pubblicitari*

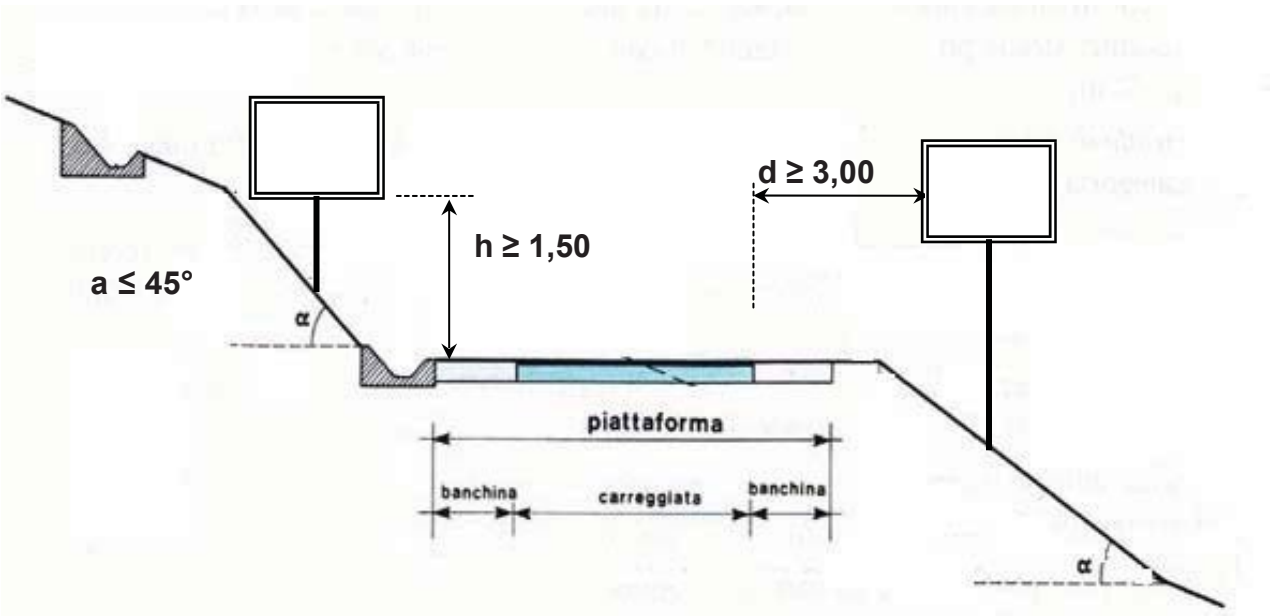
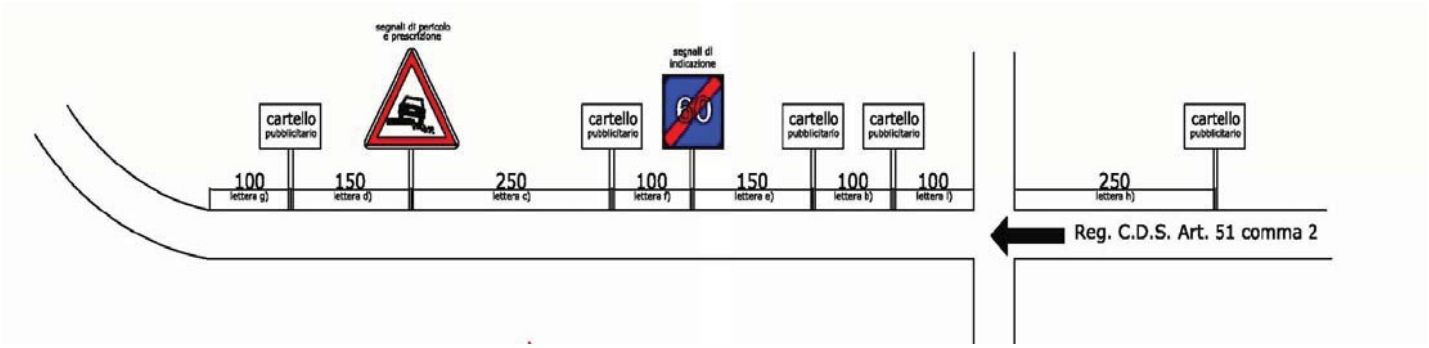
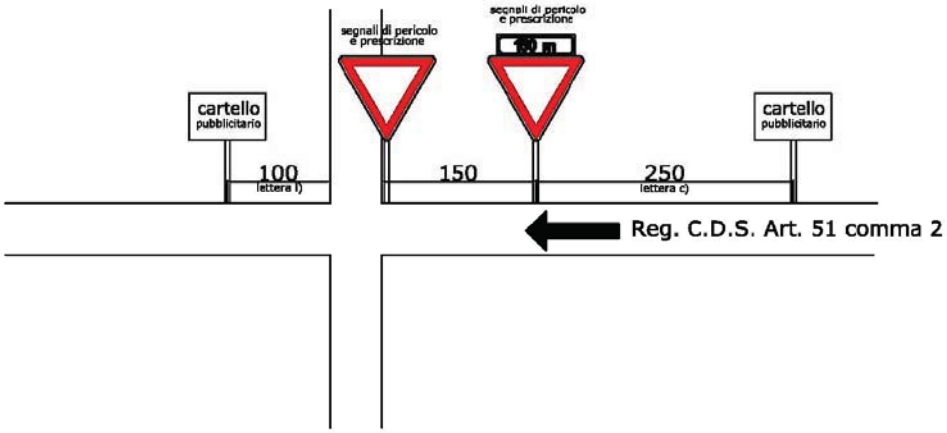


Figura 10 - *Distanze da rispettare per l'installazione di insegne pubblicitarie in ambito extraurbano con limite massimo di velocità superiore a 50* km/h (art. 51 Reg. CDS)





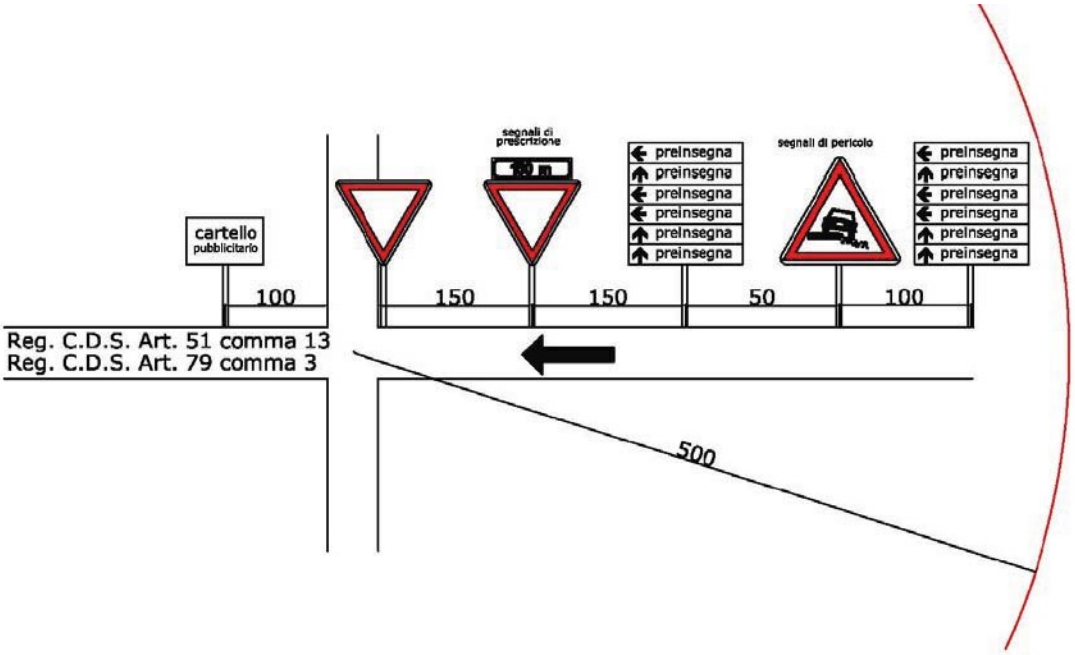


Figura 11. *Indicazioni territoriali [ex art. 134, comma 1, lettera d), Reg.CDS] -* (Art. 50, Reg. canone Unico)

Strade urbane
(DIMENSIONI: 1,25 m x 0,25 m)

Strade extraurbane
(DIMENSIONI: 1,30 m x 0,30 m)

Figura 12. *Indicazioni industriali, artigianali, commerciali [ex art.134, comma 1, lettera b), Reg.CDS]* - (Art. 51, Reg. canone Unico)

Figura 13. *Indicazioni alberghiere: "sistema unitario ed autonomo di segnalamento di indicazione" [ex art.134, comma 1, lettera c), Reg.CDS] –*
(Art. 52, Reg. canone Unico)

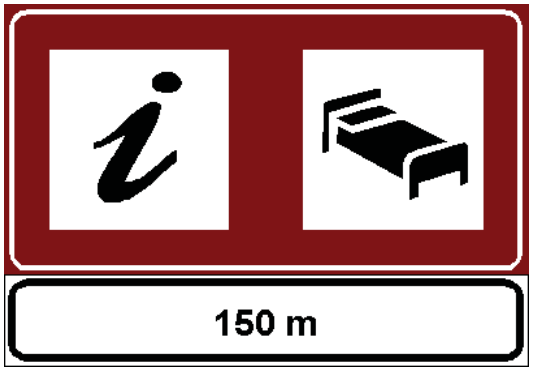


Fig. 13.a
(Fig. II 298 Reg.CDS)

Fig. 13.b
(Fig. II 299 Reg.CDS)

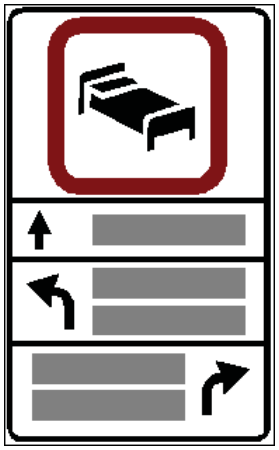


Fig. 13.c
(Fig. II 300 Reg.CDS)

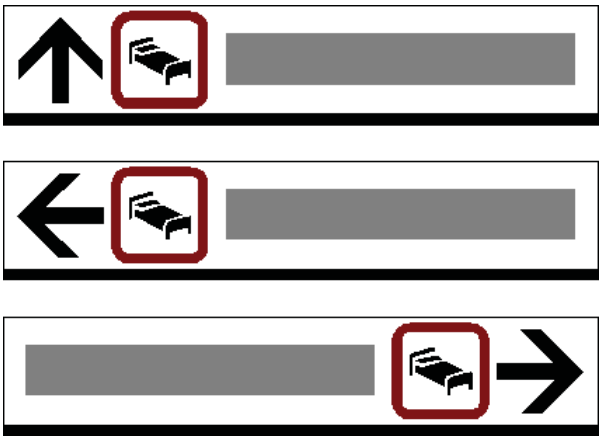


Fig. 13.d
(Fig. II 301 Reg.CDS)

ALLEGATO "D"

REGOLAMENTO CANONE UNICO

OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SUOLO PUBBLICO STRADALE E PERTINENZE CON CONDOTTE/CAVI (CONDUTTURE IDRICHE, LINEE ELETTRICHE E DI TELECOMUNICAZIONE), GASDOTTI, SERBATOI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI O CON ALTRI IMPIANTI ED OPERE CHE POSSONO COMUNQUE INTERESSARE LA PROPRIETÀ STRADALE.

ESECUZIONE A REGOLA D'ARTE DEI LAVORI E DEI RIPRISTINI

PRESCRIZIONI MINIME

i lavori di che trattasi devono essere eseguiti a regola d'arte, tenendo conto delle specifiche prescrizioni di legge e di regolamento, delle normative tecniche di settore e secondo le seguenti indicazioni:

- devono essere scrupolosamente osservate tutte le vigenti prescrizioni legislative e regolamentari in materia (in particolare D.M. 1 ottobre 2013 recante "specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali" e s.m.i., e/o particolari indicate dall'ente nei casi ove per la natura morfologica della strada e pertinenze non consentono l'applicazione dell'anzidetto D.M. 1 ottobre 2013, nonché nel rispetto del decreto 10.07.2002 "disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, da adottare per il segnalamento temporaneo");
- tutti i lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con l'obbligo altresì del relativo mantenimento nel tempo, e comunque fino allo scadere della concessione, ovvero, lo spurgo di eventuali tombini, canalette e chiaviche e quanto tutto interessato dalla concessione/autorizzazione, ecc.;
- non debbono essere immesse sulla strada acque insolite né turbato il normale corso di quelle che vi scorrono nei sistemi di raccolta e convogliamento di quelle della strada;
- i pozzetti dovranno essere collocati prioritariamente al di fuori ed a quota con la carreggiata; in casi di obiettiva impossibilità che prevedano l'ubicazione sulla carreggiata, gli stessi dovranno essere posti sotto asfalto.
- nei manufatti (ponti, tombini, ecc.), il fiancheggiamento dovrà non dovrà interessare il manufatto.
- dette prescrizioni minime, potranno essere integrate e/o adeguate a seconda della tipologia di intervento e delle condizioni e caratteristiche della strada, a discrezione dell'ufficio lavori.

PERCORRENZE E ATTRAVERSAMENTI INTERRATI
SCAVO TRADIZIONALE

a) SCAVO IN BANCHINA:

- la percorrenza deve essere effettuata lungo la banchina stradale in terra, situando il tubo alla profondità di almeno m.1,00 rispetto al piano viabile, facendo particolare attenzione alla segnaletica stradale, ai dispositivi di ritenuta ed a tutti gli impianti esistenti, senza che gli stessi subiscano danni;
- lo scavo per la posa della conduttura in percorrenza deve essere fatto in varie riprese e per tratti continui di lunghezza non superiori a m.100, restando vietato intraprendere alcun prolungamento, se non dopo aver chiuso il tratto superiore per la lunghezza corrispondente;
- gli scavi, in corrispondenza della banchina stradale in terra, sia negli attraversamenti che nelle percorrenze, devono essere riempiti con misto granulometrico di cava (stabilizzato) con aggiunta di legante cemento ad almeno km 150/mc e la parte superficiale ricostruita con breccia di cava macinata;
- successivamente, ad assestamento avvenuto (trascorsi mesi 6 dalla fase di cui al punto precedente), dovranno essere ripristinati eventuali assestamenti, e comunque, da parte dell'ente, prima dello svincolo della cauzione dovranno essere verifica le scarpate interessate da eventuali cedimenti;
- i pozzetti dovranno essere collocati prioritariamente al di fuori ed a quota con la carreggiata; in casi di obiettiva impossibilità che prevedano l'ubicazione sulla carreggiata, gli stessi dovranno essere posti sotto asfalto.
- devono essere ripristinati, ove esistenti, i marciapiedi stradali e le zanelle (cunette di raccolta delle acque meteoriche) con le stesse forme e gli stessi materiali;
- ove occorra, per mantenere le quote di soglie, abitazioni, pozzetti, ecc.. esistenti, deve essere eseguita la scarificazione (fresatura) della pavimentazione;

b) SCAVO SU CARREGGIATA BITUMATA:

- la percorrenza deve essere effettuata lungo la carreggiata stradale in conglomerato bituminoso, situando il tubo alla profondità di almeno m.1,00 rispetto al piano viabile, facendo particolare attenzione alla segnaletica stradale, ai dispositivi di ritenuta ed a tutti gli impianti esistenti, senza che gli stessi subiscano danni;
- lo scavo per la posa della conduttura in percorrenza deve essere fatto in varie riprese e per tratti continui di lunghezza non superiori a m.100, restando vietato intraprendere alcun prolungamento, se non dopo aver chiuso il tratto superiore per la lunghezza corrispondente;
- gli attraversamenti devono essere fatti nel senso normale alla strada, situando la conduttura ad una profondità non inferiore a m.1,00 dal piano viabile tagliando preventivamente lo strato di asfalto al limite dello scavo esclusivamente con fresa a disco o macchina a lama rotante;
- gli scavi da eseguire nella carreggiata stradale bitumata devono essere immediatamente ricoperti con misto cementato (stabilizzato di cava 0/70 con legante cemento con dosaggio di kg. 150/mc.) posto in opera in più strati con vibro compattatore meccanico fino a quota -10 cm dal piano di scorrimento; sovrastante stesa di conglomerato bituminoso binder a caldo di granulometria 0-20 mm. da quota -10 fino al piano di scorrimento, che per eventuali deformazioni della fondazione stradale deve essere immediatamente ripristinato, al fine di evitare danni a persone o a cose di cui il titolare della concessione rimane unico responsabile sia civilmente che penalmente.
- successivamente, ad assestamento avvenuto (trascorsi mesi 6 dalla fase di cui al punto precedente) si procede:

1. **IN ATTRAVERSAMENTO:**

- fresatura di cm 10 per una larghezza di ml 2.50 entrambi i lati oltre la larghezza dello scavo;
- posa in opera di un geocomposito rinforzato per una larghezza di ml-0,50 oltre lo scavo in entrambi i lati, costituito da una geomembrana prefabbricata elastometrica autotermoadesiva antipumping, con armatura composita costituita da una geogriglia tessuta in fibra di vetro (maglia non inferiore a 10 x 10 mm) e tessuto di poliestere ad alta resistenza, richiesto in particolari condizioni di terreno;
- stesa di conglomerato bituminoso del tipo “binder” granulometria "0-20 mm." per uno spessore minimo di cm 6 e, ove superiore, ricostituendo lo spessore originario;
- a completamento del lavoro, deve infine essere steso uno strato dello spessore di cm. 4 di conglomerato bituminoso del tipo “tappeto di usura” che deve avere, una granulometria di “0-10 mm” e una larghezza complessiva non inferiore a mt. 2,50 da entrambi i lati più la larghezza dello scavo come sopra, debitamente azzerato con il piano viabile: nel solo caso di interventi con cavo in fibra ottica la larghezza complessiva potrà essere pari a quella dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello stesso (100 + larghezza scavo + 100), e ripristino della segnaletica orizzontale;

2. **IN FIANCHEGGIAMENTO:**

- fresatura di cm.4 sulla mezza carreggiata interessata dal fiancheggiamento, ove, la morfologia della strada e la natura dei terreni lo richiedesse in corrispondenza del fiancheggiamento e per una larghezza di ml.0,50 oltre lo scavo in entrambi i lati a cavallo dello scavo, ulteriore fresatura di cm.6 per la posa in opera di un geocomposito rinforzato, costituito da una geomembrana prefabbricata elastometrica autotermoadesiva antipumping, con armatura composita costituita da una geogriglia tessuta in fibra di vetro (maglia non inferiore a 10 x 10 mm) e tessuto di poliestere ad alta resistenza, richiesto in particolari condizioni di terreno;
- stesa di conglomerato bituminoso del tipo “binder” granulometria "0-20 mm." per uno spessore di cm 6 nel tratto a cavallo dello scavo ove necessario la posa del geocomposito rinforzato;
- a completamento del lavoro, deve infine essere steso uno strato dello spessore di cm. 4 di conglomerato bituminoso del tipo “tappeto di usura” che deve avere, una granulometria di “0-10 mm” e una larghezza complessiva non inferiore alla mezza carreggiata interessata dallo scavo, oppure, senza la fresatura riasfaltatura dell’intera carreggiata bitumata, nel solo caso di interventi con cavo in fibra ottica la larghezza complessiva potrà essere pari a quella dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello stesso (100 + larghezza scavo + 100) e comunque sulla mezza carreggiata previa fresatura, e ripristino della segnaletica orizzontale;
- Qualora l’inizio o la fine della percorrenza coincida con un tratto in curva, il ripristino del manto bituminoso deve essere esteso fino alla fine della curva stessa.
- Quando gli attraversamenti sono inferiori a ml. 50 tra di loro, dovrà essere previsto il rifacimento di tutto il piano viabile interessato dagli interventi. In ogni caso, la fascia di ripristino del tappeto d’usura è estesa all’intera corsia se l’intervento di posa in opera della infrastruttura digitale - Fibra Ottica - avviene nei dodici (12) mesi successivi ai lavori di manutenzione del piano stradale da parte

dell'Ente proprietario della strada.

- Dall'inizio dei lavori e sino al ripristino finale della pavimentazione con conglomerato bituminoso del tipo "Tappeto di usura", deve essere approntata la segnaletica provvisoria di cantiere e ne deve essere curata l'efficienza e la visibilità; gli eventuali assestamenti della pavimentazione stradale e delle banchine che dovessero verificarsi in corrispondenza di attraversamenti e percorrenze devono essere tempestivamente ripristinati con le modalità di cui al punto precedente. Nel caso che la deformazione della carreggiata o della banchina risulti di lieve entità, deve essere ripristinata rispettivamente mediante scarifica del manto bitumato per la larghezza e profondità necessaria a rimuovere la pavimentazione deformata, comunque non inferiore a uno spessore di cm. 3, e ricaricata con conglomerato bituminoso a caldo fino a raggiungere la stessa quota della carreggiata circostante. Nel caso di banchina deve essere operato un ricarico sulla deformazione con breccia di cava macinata;
- i pozzetti dovranno essere collocati prioritariamente al di fuori ed a quota con la carreggiata; in casi di obiettiva impossibilità che prevedano l'ubicazione sulla carreggiata, gli stessi dovranno essere posti sotto asfalto.
- devono essere ripristinati, ove esistenti, i marciapiedi stradali e le zanelle (cunette di raccolta delle acque meteoriche) con le stesse forme e gli stessi materiali;
- ove occorra, per mantenere le quote di soglie, abitazioni, pozzetti, ecc.. esistenti, deve essere eseguita la scarificazione (fresatura) della pavimentazione;

ATTRAVERSAMENTI MINITRINCEA

- gli attraversamenti devono essere fatti nel senso normale alla strada, situando l'estradosso della struttura di contenimento/tubo camicia dell'infrastruttura digitale alla profondità superiore della sovrastruttura stradale e tale da garantire sempre una quota di almeno 100 cm rispetto al piano viabile e da non interferire con le livellette originarie di scorrimento della cunetta stradale;
- gli scavi relativi all'attraversamento in carreggiata bitumata dovranno essere immediatamente ricoperti e compattati, fino alla quota di intradosso dello strato di binder a cm – 10 cm dal piano di rotolamento, con riempimento fluido del tipo "filcrete" o "duramix" o prodotti simili, composto da malta cementizia omogenea, compatta e priva di segregazione e di essudazione e da aggregati selezionati e lavati di granulometria continua ed equilibrata priva di materiale terroso compreso tra 0 e 6mm. del tutto privi di sostanze reattive o dannose avente allo stato indurito una massa volumica compresa tra 1700 e 1800 Kg/mc.
- Lo scavo dovrà poi essere chiuso fino alla quota di rotolamento con uno strato di conglomerato bituminoso del tipo "Binder" granulometria "0-20 mm." debitamente azzerato con il piano viabile, che per eventuali deformazioni della fondazione stradale dovrà essere immediatamente ripristinato, al fine di evitare danni a persone o a cose di cui il titolare dell'Autorizzazione/Concessione rimane unico responsabile sia civilmente che penalmente.
- Successivamente, ad assestamento avvenuto (trascorsi mesi 6 dalla fase di cui al punto precedente), fresatura di cm 5 per una larghezza di ml 1.00 entrambi i lati oltre la larghezza dello scavo;
- a completamento del lavoro, deve infine essere steso uno strato dello spessore di cm. 5 di conglomerato bituminoso del tipo "tappeto di usura" che deve avere, per gli attraversamenti, una granulometria di "0-10 mm" e una larghezza complessiva non inferiore a mt. 1.00 da entrambi i lati più la larghezza dello scavo come sopra, debitamente azzerato con il piano viabile e ripristino della segnaletica orizzontale

PERCORRENZE IN MINITRINCEA

- la percorrenza lungo la banchina non pavimentata deve essere effettuata ad una distanza maggiore di 25 cm (L > 25cm) dal bordo bitumato, situando l'estradosso della struttura di contenimento/tubo camicia dell'infrastruttura digitale alla profondità di almeno 100 cm rispetto al piano viabile;
- la percorrenza, lungo la banchina pavimentata, deve essere effettuata esternamente alla striscia di margine della carreggiata, situando l'estradosso della struttura di contenimento/tubo camicia dell'infrastruttura digitale alla profondità di almeno 100 cm rispetto al piano viabile;
- la percorrenza da effettuare lungo la piattaforma pavimentata deve essere eseguita situando l'estradosso della struttura di contenimento dell'infrastruttura digitale alla profondità di almeno 100 cm rispetto al piano viabile;
- gli scavi relativi dovranno essere immediatamente ricoperti e compattati, fino alla quota di intradosso dello strato di binder a cm – 10 cm dal piano di rotolamento, con riempimento fluido del tipo "filcrete" o "duramix" o prodotti simili, composto da malta cementizia omogenea, compatta e priva di segregazione

e di essudazione e da aggregati selezionati e lavati di granulometria continua ed equilibrata priva di materiale terroso compreso tra 0 e 6mm. del tutto privi di sostanze reattive o dannose avente allo stato indurito una massa volumica compresa tra 1700 e 1800 Kg/mc.

- Lo scavo dovrà poi essere chiuso fino alla quota di rotolamento con uno strato di conglomerato bituminoso del tipo “Binder” granulometria "0-20 mm." debitamente azzerato con il piano viabile, che per eventuali deformazioni della fondazione stradale dovrà essere immediatamente ripristinato, al fine di evitare danni a persone o a cose di cui il titolare dell’Autorizzazione/Concessione rimane unico responsabile sia civilmente che penalmente.
- successivamente, ad assestamento avvenuto (trascorsi mesi 6 dalla fase di cui al punto precedente), fresatura di cm 4 per una larghezza di ml 1.00 entrambi i lati oltre la larghezza dello scavo e comunque sulla mezza carreggiata previa fresatura
- a completamento del lavoro, deve infine essere steso uno strato di conglomerato bituminoso del tipo “tappeto di usura” eseguito per la larghezza di mezza carreggiata per uno spessore di cm 4, previa fresatura, con conglomerato bituminoso del tipo “tappeto di usura” “0-15 mm” o stesa di conglomerato bituminoso del tipo “tappeto di usura” “0-15 mm” di cm 4 su intera carreggiata senza fresatura, e ripristino della segnaletica orizzontale; nel solo caso di interventi con cavo in fibra ottica il ripristino del tappeto d’usura può essere eseguito per una larghezza complessiva pari a quella dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello stesso (100 + larghezza scavo + 100).
- qualora l’inizio o la fine della percorrenza coincida con un tratto in curva, il ripristino del manto bituminoso deve essere esteso fino alla fine della curva stessa;

PERCORRENZE E ATTRAVERSAMENTI AEREI

- le percorrenze aeree devono essere realizzate nelle fasce di pertinenza stradali purché i sostegni verticali, comunque ubicati al di fuori delle pertinenze di servizio, siano posti ad una distanza dal margine della strada uguale alla altezza del sostegno misurata dal piano di campagna più il franco di sicurezza stabilito pari a ml. 1,50. Si può derogare da tale prescrizione quando le situazioni locali eccezionali non consentono la realizzazione dell'occupazione sopraelevata longitudinale all'esterno delle pertinenze di servizio, purché nel rispetto delle distanze e dei franchi di sicurezza dei sostegni verticali da ubicare in ogni caso al di fuori della carreggiata;
- negli attraversamenti trasversali sopraelevati il franco sul piano viabile nel punto più depresso deve essere maggiore o uguale al franco prescritto della normativa per i ponti stradali compreso il maggior franco di sicurezza e fatte salve le diverse prescrizioni previste dalle norme tecniche vigenti per ciascun tipo di impianto. L’altezza minima complessiva deve essere comunque di mt 6,00;
- l’attraversamento deve disporsi con un angolo non minore di 30 gradi con l’asse della strada;
- i pali di sostegno, di qualsiasi materiale siano costituiti, devono essere ubicati ad una distanza dal bordo della carreggiata (limite bordo bitumato) mai inferiore alla lunghezza del sostegno fuori terra maggiorata di un franco di metri 1,5;
- tali infrastrutture non dovranno in alcun modo interferire con arredi stradali, segnaletica, illuminazioni, dispositivi di ritenuta, ecc.;

SPINGITUBO

- l’attraversamento e percorrenza deve essere realizzato/a con macchina spingitubo posizionando la conduttura ad una profondità non inferiore a m.1,00 dal piano viabile ed almeno a mt.0,50 sotto la livelletta originaria di scorrimento della cunetta stradale;
- rendendosi necessaria la costruzione di pozzetti di rilancio, questi devono essere collocati fuori della proprietà stradale e completamente interrati;
- non devono essere realizzati scavi a cielo aperto nella carreggiata stradale bitumata e relative pertinenze;
- le buche di ingresso e di arrivo devono essere localizzate in posizioni che non compromettano la sicurezza della circolazione stradale e la stabilita’ del corpo stradale, ed in accordo con il personale tecnico responsabile della manutenzione stradale: operazione da effettuare tagliando preventivamente lo strato di asfalto al limite dello scavo esclusivamente con fresa a disco o macchina a lama rotante;
- la tubazione da spingere dovra’ essere di idonea sezione ed opportunamente calcolata, la stessa dovra’ risultare a camicia della infrastruttura da posare, al dine di evitare ulteriori manomissioni in caso di guasti all’infrastruttura;
- il ripristino delle buche in piattaforma pavimentata deve garantire la configurazione originaria, con

materiali aventi medesime caratteristiche fisico-meccaniche preesistenti, e dovrà essere eseguito, previa scarifica degli strati di binder e usura a cavallo delle buche effettuate, per una superficie incrementata di almeno 50 cm rispetto al perimetro di scavo, debitamente azzerato con il piano viabile;

- nel caso di attraversamenti di condotte idriche, fognarie, ecc., si dovranno prevedere opportuni sezionamenti con idonee saracinesche prima e dopo il corpo stradale.

IN GENERALE

- prima dell'inizio lavori ci si deve accertare della eventuale presenza di servizi già esistenti nell'area oggetto dell'intervento avendo cura di non danneggiare le infrastrutture presenti, in particolare il titolare dell'autorizzazione dovrà prendere contatti con i gestori dei sottoservizi (ITALGAS, TELECOM, ENEL, ecc.), al fine di verificare preventivamente la presenza di condotte del gas, di energia elettrica ecc., che possano interferire con il tracciato della condotta di che trattasi – in ottemperanza alle norme UNI10576 "protezione delle tubazioni del gas durante i lavori nel sottosuolo, recepita con la L1086 de DM 16.04.2008, e l'art. 121 del D.Lgs. 81/2008 e smi;
- per i lavori di scavo deve essere provveduto alla installazione dei segnali stradali regolamentari, curando di lasciare sempre libera al transito almeno la metà della sede stradale;
- tutta la segnaletica verticale esistente, anche se interessata dai lavori, deve essere mantenuta efficiente e comunque ripristinata nel più breve tempo possibile;
- CONTROLLI IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI: i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti dal titolare dell'atto autorizzativo a regola d'arte, e a tal fine, per il tramite del proprio direttore dei lavori, provvederà all'effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte. Inoltre il titolare del titolo autorizzativo, provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati. I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi di ripristino, dovranno essere conservati a cura del titolare e messi a disposizione a richiesta dell'Amministrazione Provinciale. I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. I controlli dovranno essere effettuati per ogni tratta omogenea o comunque per ogni tratta di lunghezza massima di 50 ml. Ad ultimazione dei lavori di rifacimento del conglomerato bituminoso, questo settore si riserva l'effettuazione di carotaggi sui tratti oggetto di intervento, in contraddittorio con i rappresentanti della società concessionaria da eseguirsi e far analizzare da Istituti di analisi specializzati a cura e spese della stessa società, per il riscontro degli spessori degli strati, percentuale di vuoti, percentuale di bitume e granulometria, al fine della verifica del rispetto di quanto prescritto.
- COLLAUDO: successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D.Lgs. 495/92, il titolare del presente Nulla Osta rimane responsabile in merito:
- alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti, ecc;
- all'indeformabilità della sezione stradale manomessa;
- all'indeformabilità della pavimentazione stradale compresa nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;
- all'indeformabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo e relativi ripristini;
- a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione/nulla osta;
- a reclami di qualsiasi genere che dovessero pervenire alla Provincia in ordine ai lavori realizzati dei ripristini eseguiti;